

Ne hanno discusso nel capoluogo i direttori didattici di tutta la provincia

POTENZA — In un incontro tenuto a Potenza presso il 5° Circolo l'associazione direttori didattici ha definito le linee programmatiche dell'attività associativa per il prossimo anno sociale.

Nell'illustrare ai soci il consuntivo del decorso anno sociale, il segretario dott. Donato Pepe ha sostenuto la necessità che la scuola in Basilicata insista con sempre maggiore convinzione ed incisività sulla linea dell'educazione per lo sviluppo ed apra su queste tematiche un dialogo con gli enti locali oltre che, naturalmente, con l'Irrsae e con l'amministrazione scolastica.

In particolare, preziosa potrebbe risultare l'intesa con la Regione Basilicata allo scopo di individuare ed

Si mira ad una educazione che favorisca lo sviluppo

attivare nuovi canali di finanziamento per le iniziative intraprese dalle scuole sul territorio. E' stata auspicata la revisione delle leggi regionali 21, 16 e 37.

I fondi della legge 21, valga per esempio, vengono utilizzati dalla maggior parte dei comuni per mantenere bassi i costi (cosiddetti politici) dei servizi a richiesta (mensa e trasporti), talvolta vengono addirittura stornati per diversi esigenze. Alle scuole viene così

meno la disponibilità di libri per le biblioteche scolastiche, di sussidi audiovisivi, di attrezzi per le attività motorie; carenze queste che incidono pesantemente sulla qualità del servizio scolastico.

I dirigenti scolastici rivendicano alla scuola dell'obbligo un ruolo importante nella promozione dello sviluppo della Regione. Il Meridione (e la Basilicata, in particolare), ha diritto ad una scuola moderna ed effi-

ciente, capace di accettare la difesa dei tanti, negativi, condizionamenti ambientali che non favoriscono l'armonico sviluppo della personalità dei giovani. La logica perversa che vuole la scuola povera in una regione povera, è una logica che non paga e condiziona pesantemente il futuro dei lucani.

Nell'animato dibattito che è seguito alla relazione del segretario è emerso anche l'esigenza di intensifi-

care l'impegno del quadro dirigente dell'associazione nella ricerca di un dialogo costruttivo con l'amministrazione scolastica e con l'Irrsae, al fine di costruire e realizzare un'ipotesi di aggiornamento dei dirigenti scolastici in vista dell'entrata in vigore dei nuovi programmi della scuola elementare.

Al termine dei lavori il quadro organizzativo dell'associazione è stato globalmente riconfermato, con l'inserimento della direttrice dott.ssa Maria Schettini per i rapporti con l'Unicef e per il coordinamento delle iniziative delle varie scuole a favore del Paese in via di sviluppo. Alla segreteria è stato confermato il direttore didattico di Acerenza Donato Pepe.